

Caregiver; Sorriso e Sostegno a chi soffre Il progetto è anche in Irpinia

Redazione - 25/11/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Osservare, raccontare, riflettere, sono anche questi gli obiettivi del progetto itinerante "Caregiver", che ha lo scopo di portare un sorriso e un sostegno laddove le preoccupazioni sono pane quotidiano per chi soffre. Gli operatori del progetto regionale "caregiver", fanno tappa in Irpinia con le loro lezioni di teoria e pratica "per aiutare chi aiuta"...o meglio per semplificare l'operato di chi si fa carico di un congiunto con malattia invalidante e non sa o sa poco, su come gestire i problemi conseguenti alle varie patologie. Laboratori di formazione specifica, arteterapia, counseling individuale, gruppi di auto sono solo una fetta, delle attività offerte all'utenza, che numerosa, frequenta i corsi nelle sedi rappresentative del progetto in quelle di Atripalda e San Mango sul Calore. Incontri che restituiscono una fotografia di tutto ciò che ci circonda ma che spesso ignoriamo, perché non conosciamo. Il comunicato. "Il nostro intento è quello di esserci per esplorare le problematiche ed il vissuto del "caregiver" e dei loro pazienti, in ogni modo, essere utili a chi soffre e ha bisogno di spiegazioni e riferimenti, afferma la dottoressa Amalia Falzarano, della cooperativa sociale "Il Sorriso", le comunità interessate ci hanno ospitato con grande calore, incentivando ancora di più il nostro operato". conclude la coordinatrice del progetto "caregiver". "Cosa si intende per "caregiver" è la domanda, spesso, ricorrente tra operatori e gente comune, ed è stando sul campo che ci si rende conto di quanto non sia un figura così lontana dal nostro quotidiano. Tenersi informati e confrontarsi con esperti o altri familiari, ci aiuta a capire meglio come poter gestire il nostro ruolo, afferma un caregiver di San Mango sul Calore, affrontare le sfide quotidiane con maggiore consapevolezza ci solleva" conclude. Il comunicato che si avvia a conclusione: Nel corso degli incontri, in ambedue le sedi irpine, si succedono, professionisti del settore sanitario e non solo, i laboratori sono un dibattito continuo su come poter gestire al meglio anche questioni pratiche, scambio di esperienze tra "caregiver". Tra le problematiche comuni a tutti i "caregiver" vi è l'eccessivo carico di compiti e responsabilità, poco tempo per sé stessi, e tempo libero. "Le nostre intenzioni erano quelle di coinvolgere più persone, o meglio "caregiver" possibili, e finora ci siamo riusciti. Siamo entrati in punta di piedi e la gente ci ha accolto con grande entusiasmo, portando nelle nostre sedi di riferimento anche semplici curiosi", afferma la sociologa del progetto Antonietta dello Russo, ci auguriamo di continuare su questa strada, a noi molto cara.

Redazione - 25/11/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it